

Premiata la scuola «Andrea Fiore» per l'introduzione dell'insegnamento del francese nella scuola elementare

# Cerimonia di consegna del contributo del Rotary Cuneo alla scuola «A. Fiore»

**Cuneo.** Durante l'ultima serata della sua presidenza, Franco Blengino, ha attribuito il contributo di 500 euro stabilito dal comitato direttivo del Rotary Club di Cuneo alla scuola «Monsignore Andrea Fiore» rappresentata dal direttore Elio Dotto. «E' stato per me un piacere chiudere il mio anno di attività con un service rivolto ai giovani della città» - afferma Franco Blengino. Infatti la motivazione del contributo è l'avvio di un corso di lingua francese organizzato a livello della scuola elementare di Corso Dante dove più di trenta allievi appartenenti alle tre classi quinte della scuola, hanno optato per svolgere un'ora settimanale supplementare per imparare le basi del francese. Docente entusiasta ed efficace dei due gruppi di allievi è stata Sandra Brondello, docente di madre lingua francese e in possesso della laurea binazionale conseguita a Torino e a Chambéry. «Partendo con una base linguistica, i ragazzi possono perfezionarsi poi a livello della scuola media coronando la loro preparazione con il conseguimento della certificazione DELF» precisa l'insegnante. «Per noi, l'apprendimento di una seconda lingua straniera è un atout supplementare che vogliamo fornire ai nostri allievi perché possano avere maggiori possibilità di scelta nella loro carriera, oltre che naturalmente una scelta culturale di apertura all'Europa applicando le indicazioni della commissione europea sul multilinguismo - conferma Elio Dotto, il dinamico direttore che ha condotto parte dei suoi studi a Parigi. Il progetto inoltre è stato apprezzato dalle famiglie a tal punto che per il prossimo anno i genitori degli allievi nelle attuali classi quarte hanno già richiesto la replica della fortunata esperienza.

*Il presidente Franco Blengino: «E' stato un piacere chiudere il mio anno di attività con un service rivolto ai giovani della città»*



Franco Blengino consegna il contributo a Elio Dotto, direttore della scuola «Andrea Fiore»

Oltre a Cuneo solo Napoli e Latina

## Cuneo fra i tre centri che hanno sperimentato le certificazioni mondiali

Si è svolta la settimana scorsa presso la scuola elementare di Corso Soleri la prima certificazione a livello mondiale per la lingua francese, appositamente studiata dal Ministero francese per la Pubblica Istruzione per la scuola primaria. «L'Italia è sempre stata scelta per portare avanti le sperimentazioni di nuove proposte dell'esame DELF, basti pensare al DELF scolaire, siamo noi in Italia che l'abbiamo sperimentato facendo apportare i debiti correttivi» precisa Manuela Vico, presidente dell'Alliance Française di Cuneo e convinta sostenitrice dell'insegnamento del francese fin dalla scuola primaria. Oltre a Cuneo hanno sperimentato questa prima prova del DELF PRIM

A1 il Centro Culturale di Napoli e di Latina. Dunque per il Centro Nord Cuneo ha fatto da apri pista con ben 18 candidati, tutti allievi delle classi quinte B, C e D della 1° Direzione Didattica. Gli allievi sono stati scelti con attenzione fra tutti i frequentanti delle classi quinte che hanno



*Presso la scuola elementare di Corso Soleri la prima certificazione a livello mondiale per la lingua francese, appositamente studiata dal Ministero francese*

svolto un'ora di francese fin dalla classe prima elementare, sotto la guida della loro insegnante Michela Audisio. Preziosissima in questa delicata fase di proposta è stata la collaborazione dei genitori, in particolare della Signora Anna Maria Rosso, che ha tenuto stretti contatti con tutte le famiglie coinvolte. «Sono molto soddisfatto della nostra partecipazione al DELF della scuola primaria, questo vuol dire che i ragazzi si sentivano preparati ad affrontare la prova» dice Paolo Cattero, dirigente scolastico del 1° Circolo di Cuneo, scuola alla quale appartiene il plesso di Corso Soleri. Anche l'insegnante Michela Audisio concorda con il giudizio del dirigente «Non bisogna dimenticare poi, che proprio alcuni giorni fa è ripartita per la Francia Laetitia Marchesson, un'insegnante di Nizza che ha trascorso tutto il mese di maggio nella nostra scuola per imparare a insegnare l'italiano, portando il suo prezioso contributo nello stesso tempo alle nostre ore di francese». Da registrare solo un po' di apprensione da parte dei giovani candidati, è naturale si tratta del loro primo esame, ma qualcuno ha saputo rispondere con grande competenza alle domande in francese dimostrando infine che studiare una seconda lingua fin dalle elementari non è poi così impossibile, anzi... Ora per tutti non rimane che aspettare l'esito della prova incrociando le dita.



### DALL'ACQUA ALLE STELLE: L'ENERGIA PER IL FUTURO

Nel corso della conviviale del Rotary in cui è stato consegnato il «service» alla scuola Andrea Fiore si è tenuta anche la conferenza del Professor Enzo Bertolini sul futuro dell'atomo nella nostra società

Nulla di più comune dell'acqua, elemento base del nostro pianeta, eppure non ne sfruttiamo abbastanza i suoi componenti, primo fra tutti l'idrogeno, questa la tesi di Enzo Bertolini. Laureato in ingegneria industriale elettronica, Bertolini si specializza in fisica nucleare applicata, lavora la CERN nel campo della fisica delle alte energie e poi all'ENEA di Frascati nel campo della fisica del plasma. Per più di vent'anni, dal 1973 al '97, è stato membro della direzione del progetto JET dell'Unione Europea. Il progetto in questione è il più importante esperimento per lo studio dell'energia di fusione, la stessa energia prodotta dal sole e dalle altre stelle. In pratica facendo «fondere» fra di loro gli atomi di idrogeno, l'energia sprigionata può essere un milione di volte superiore, si darebbe così avvio in laboratorio allo stesso processo di fusione nucleare che fa brillare le stelle e il sole. E questa ipotesi è stata sperimentata con successo nel novembre del 1991, quando si è prodotta per la prima volta al mondo potenza di fusione controllata. Enzo Bertolini non è conosciuto solo in Europa tanto è vero che nel 1969 ha iniziato la sua collaborazione con l'Università di California, Campus di Davis e di Santa Barbara, tenendo un corso su Advanced Energy Conversion System. Enzo Bertolini collabora inoltre con il più recente progetto di reattore a fusione ITER, che dovrà sorgere a Cadarache, in Provenza, frutto della collaborazione di paesi quali Stati Uniti, Europa, Giappone, Russia, Cina, Corea del Sud e India. In definitiva quello che per noi sembra una speranza, per Bertolini è una certezza, questo il messaggio finale dell'esperto che ha dedicato tutta la propria vita allo studio di nuove energie tratte dall'atomo.

A Caraglio uno splendido spettacolo di fine d'anno

## Una serata di musica francese



Il cartellone curato dagli allievi stessi con la mitica Edith Piaf

Si è svolta a Caraglio, al cinema Contardo Ferrini una serata di canzoni francesi dal titolo «Musica e poesia: La vie en rose et les rythmes d'Afrique», organizzata dagli allievi della scuola media di Caraglio insieme ai loro docenti di francese, Chiara Franzi, Stefania Solaro e Flo-

rence Forcellino. I ragazzi durante l'anno scolastico, in accordo con i loro docenti, hanno deciso di dedicarsi a due grandi personaggi della musica francese: Edith Piaf e Yannick Noah. Ecco le motivazioni di questa scelta nelle loro stesse parole: «Dai testi di Edith Piaf e dalla sua mu-

sica abbiamo imparato che la forza dell'amore è travolgente e può farci superare i momenti difficili, essere positivi e vedere "La vie en rose". Meglio non rimanere ancorati nel passato e rimpiangere ciò che è stato perché così non si ha la possibilità di guardare avanti e progettare il nostro futuro «Je ne regrette rien» (non rimpiango nulla). Dai testi di Yannick Noah e dalla sua musica invece, abbiamo imparato che non bisogna rimanere prigionieri delle nostre paure ma bisogna osare «Ose». Inoltre chi ha vissuto prima di noi può indicarci il cammino più giusto a seguire «Simon Papa Tara», poiché ha esperienza e saggezza, infine importante il suo messaggio di apertura totale per poter conoscere mondi e realtà diversi dalle nostre per donare, condividere ed amare.

### SCAMBIO ITALO-FRANCESE



Anche quest'anno, gli alunni delle classi quinte di Caraglio e di Morozzo hanno incontrato i loro corrispondenti della Vallée de l'Ubaye. Il «RENDEZ-VOUS» è avvenuto il 28 maggio tra le mura del Forte di Vinadio. I 350 ragazzi di entrambi le nazionalità hanno condiviso giochi preparati sulla base delle tradizioni locali. Insieme hanno visitato il Forte e concluso la giornata di amicizia con balli e canti Occitani. Ancora una volta, i ragazzi hanno avuto modo di comunicare ed applicare quanto imparato nei corsi di lingua Francese, che seguono con grande motivazione. Tali esperienze li preparano a diventare futuri cittadini europei.